



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 78 DEL 17/12/2010

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI OSNAGO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMI 27-33, DELLA LEGGE N. 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

L'anno duemiladieci, addì diciassette del mese di dicembre alle ore 21.00 nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta di prima convocazione. All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	CAGLIO Gabriele	SI		11	LORENZET Daniele	SI	
3	POZZI Alessandro	SI		12	MAGGIONI Diana	SI	
4	NEBULONI Marco	SI		13	BRAMBILLA Claudio	SI	
5	BELLANO Pieraldo	SI		14	PIROVANO Angelo		SI
6	BRIVIO Paolo	SI		15	VERGANI Stefano	SI	
7	TIENGO Angelo	SI		16	MAGGI Angelo	SI	
8	MARCHIONI Florinda	SI		17	BONANOMI Martino	SI	
9	ARLATI Francesco	SI					

PRESENTI: 16

ASSENTI: 1

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE RENDA DOTT.SSA ROSA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 9 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI OSNAGO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMI 27-33, DELLA LEGGE N. 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

SINDACO: La Legge Finanziaria 2008, integrata poi da alcune modifiche successive, stabilisce che al fine di tutelare la concorrenza e il mercato le amministrazioni locali non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

La stessa disciplina precisa che è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi d'interesse generale e altri casi più specifici dettagliati nel testo della delibera.

L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzate dal Consiglio Comunale, con delibera motivata, che è questa, da trasmettere poi alla Corte dei Conti. Il termine di legge per la ricognizione è il 31/12/2010 per la delibera, poi invece per la dismissione il termine non è perentorio perché ci sono i tempi che servono anche per evitare danni al Comune e quindi avviare la procedura ma non stabilisce dei termini tranchant, altrimenti la dismissione delle eventuali partecipazioni delle società potrebbe avvenire a danno dell'ente, perché se uno ha fretta di vendere il prezzo lo fa chi compra e non chi vende.

Per servizi di interesse generale e diritto comunitario indica attività di servizio commerciali non considerate d'interesse generale dell'autorità pubblica e soggette quindi ad obblighi specifici di servizio pubblico; attività di servizio non economico, sistemi scolastici obbligatori, protezione sociale eccetera, funzioni inerenti la potestà pubblica, sicurezza, giustizia eccetera; servizi di interesse economico generale, trasporti, energia, comunicazione, rifiuti, idrico eccetera; l'Articolo 112 del Testo Unico degli enti locali definisce servizio pubblico locale la produzione di beni e attività rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Noi abbiamo alcune partecipazioni che vado a elencare: Lario Reti Holding abbiamo lo 0,53% del capitale sociale, Lario Reti Holding si occupa dell'erogazione dei servizi idrico integrato all'interno di ATO della Provincia di Lecco, del servizio di distribuzione del gas naturale e della gestione di impianti di produzione di energia, cogenerazione e gestione calore.

Idrolario S.r.l. abbiamo il 4,46%, è la società proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali e funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato della Provincia di Lecco, cioè la società che possiede il depuratore di Osnago, le reti idriche eccetera, tutti gli impianti che servono al servizio idrico integrato.

Silea S.p.A., possediamo l'1,764% e si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Unica Servizi S.p.A. possediamo lo 0,29%, si occupa, per nostro conto, di servizi in materia di risparmio energetico e relativi controlli, gestione calore e interventi connessi, poi nel suo statuto sociale si occupa anche di altre cose perché è sostanzialmente un po' la Silea da un certo punto di vista della Provincia di Bergamo.

Banca Etica, possediamo lo 0,0068%, si occupa di raccolta del risparmio, esercizio del credito con intento precipuo di perseguire finalità di finanza etica. Era stata un'acquisizione fatta a suo tempo dal Comune insieme a tanti altri enti locali per sostenere la capitalizzazione di Banca Etica che per le normative di Banca d'Italia doveva raccogliere un certo capitale sociale per poter operare come banca.

Ecosystem Immobili S.r.l. abbiamo il 9,57%, si occupa di gestione immobiliare, è quanto rimane della vecchia Ecosystem perché prima di passare Ecosystem in Lario Reti Holding abbiamo scorporato il patrimonio immobiliare che sostanzialmente consta di un'area e d'immobili che era la vecchia sede di Ecosystem, vicino alla zona dell'ospedale e di alcuni terreni tra cui quelli sul quale insiste l'Isola Ecologica Intercomunale Osnago/Cernusco.

Retesalute il 4,38%, si occupa di servizi socio assistenziali e servizi di integrazione socio sanitaria. La proposta della delibera è di avviare la dismissione di Banca Etica e di Ecosystem Immobili.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Banca Etica, anche se mi dispiace un po', perché non è strumentale ai compiti dell'ente, comunque ormai la banca si è avviata e quindi queste azioni possono essere collocate.

Ecosystem Immobili è già stato deliberato dall'Assemblea dei Soci che verrà posta in dismissione, probabilmente in realtà Merate acquisirà tutte le partecipazioni, le quote degli altri Comuni, siamo in attesa di una perizia sul valore delle aree degli immobili e poi si procederà a una discussione perché un conto è quanto valgono gli immobili e un conto quanto possono valere a seconda di cosa Merate mette o non mette nel PGT.

Quindi è una cosa che si ha intenzione di fare ma che si vuole fare ponderatamente perché è un po' il vero vantaggio che abbiamo avuto nell'operazione Ecosystem dentro Lario Reti Holding che ci siamo portati fuori questo valore che se non sbaglio ha capitale sociale 900.000 Euro, probabilmente con i terreni vale di più e se dobbiamo poi monetizzarlo ovviamente tutti i Comuni, tranne Merate, vogliono ponderare molto bene la cifra.

Fermo restando l'isola ecologica sulla quale bisognerà, alla fine, vedere cosa succede, una strada d'uscita può essere che il Comune di Cernusco e quello di Osnago comprano quell'area oppure la compra solo Cernusco e l'affitta a Osnago, anche qui andrà deciso come uscire da questa piccola impasse.

CONS. BRAMBILLA: Sostanzialmente noi voteremo contro a questa proposta di delibera perché manca un po' quella che è l'indicazione dell'introito che ci perverrà da questa cessione, almeno stimato, non dico tanto di Banca Etica che ho guardato il bilancio non è che sia granché, ma per quanto riguarda Ecosystem Immobili c'è una buona fetta di patrimonio lì allegata.

Poi volevo chiedere all'Assessore, qui non sono indicati gli eventuali proventi, ma se lui li ha già messi a bilancio...

SINDACO: Possiamo dire che non sono a bilancio ma è abbastanza chiaro che se entrassero vanno a coprire l'eventuale accensione di mutuo quindi investimenti che anziché fare dei mutui abbiamo un'entrata, piuttosto che vanno a diminuire i mutui, questo è un ragionamento che andrà fatto.

Noi non siamo in grado di dare un valore, allora, la perizia è stata chiesta dal dottor Galbusera che è il Presidente, anzi Amministratore Unico di Ecosystem Immobili mesi fa, penso a Luglio sia stata chiesta all'Agenzia del Territorio la perizia.

Non gli è ancora arrivata. L'ho visto qualche giorno fa all'assemblea di Silea e ha detto che sta aspettando.

CONS. BRAMBILLA: Giusto per avere chiarezza sempre su Ecosystem Immobili, qui avevo rintracciato un articolo dove si parlava che lo strumento della cessione era di un leasing.

SINDACO: Noi appositamente in delibera non abbiamo scritto la modalità, c'è stata un po' di discussione con la dottoressa perché non sappiamo e soprattutto non possiamo mettere niente, perché non sapendo come si svolge abbiamo detto la cediamo e la modalità sarà decisa dai soci.

CONS. BRAMBILLA: Merate con il 53,09 %...

SINDACO: ... con il 53%, perché noi abbiamo circa il 10, qui si è trovato un accordo.

CONS. BRAMBILLA: Qui diceva entro fine anno la società dovrà essere sciolta per legge dello Stato. Siccome è impossibile sezionare i fabbricati distribuendone pezzi ai Comuni soci, il controllante - Merate - ha proposto di ritirare tutte le quote, proposta accettata, ma si tratta di reperire i fondi - cioè Merate deve pagare - per rimborsare i soci di minoranza e l'idea è questa: acquisire fabbricati, sciogliere la srl e poi sugli immobili strategici effettuare un operazione di Lease



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

back ovvero una cessione di beni a una società di leasing, che li paga a valore di perizia e poi immediatamente li rimette nella disponibilità del venditore sotto forma di locazione finanziaria e riscatto finale.

Lo dico questo perché se l'intenzione è questa qui almeno un'idea di quanto valgono questi immobili c'è già.

SINDACO: Penso che questa sia l'operazione che vuole fare Merate. Merate acquisisce e poi secondo me se lo tira fuori dal bilancio – detto proprio fuori dai denti – con un'operazione di leasing non è più sua, no? Io, sul valore, l'ho detto per ridere in assemblea, ma è per ridere fino a un certo punto, dipende anche da chiarezza cosa vuole farci Merate perché se lì sopra si fa l'espansione dell'ospedale a certe condizioni è un conto. Se vuole farci le tori gemelle..., cioè un conto è un terreno e un conto sono i m³.

Cioè nel momento in cui diventa di Merate decidono loro nel PGT cosa farci, allora noi vorremmo, non fare quelli che cedono a 100 perché poi diventa 1.000 il valore.

Questo è lo snodo un po' delicato.

Quindi non sappiamo, dal nostro punto di vista più portiamo a casa più siamo contenti, questo è proprio per essere chiari.

CONS. BRAMBILLA: Dovremo ancora deliberare la cessione della nostra quota.

SINDACO: Credo che se cediamo una quota azionaria dobbiamo venire in Consiglio prima, giusto?

SEGRETARIO COMUNALE: In questo momento individuiamo...

CONS. BRAMBILLA: Va bene.

CONS. BRIVIO: Mi rendo conto che dal punto di vista economico questo è un discorso irrisorio nel senso che non so se la quota che noi avevamo acquistato di Banca Etica, ammontava a..? 100 Euro?

SINDACO: Mi sembra 2.500 Euro, vado a memoria in questo momento.

CONS. BRIVIO: No, il problema qui, Banca Etica ha una posizione diversa cioè interpreta la legge diversamente cioè interpreta la legge in maniera tale che non è detto che si debba procedere a queste alienazioni.

Il problema, io, mi ero ripromesso di avere da loro i documenti per capire a che elementi, a che testi, a che norme sostanzialmente fanno riferimento perché è chiaro che, voglio dire, qui non è che affossiamo Banca Etica, ormai ha raggiunto dimensioni tali da poter fare a meno del nostro sostegno però è chiaro che potrebbe avere un danno più o meno rilevante, non penso neanche ingentissimo dalle eventuali alienazioni di tutti i Comuni; è il segnale politico che diamo nel momento in cui ci troviamo anche in un momento di crisi finanziaria, determinato anche da una certa concezione, impostazione e conduzione delle attività di credito, contro le quali Banca Etica ha sempre avuto da eccepire, i fatti di questi ultimi 2 anni hanno dato ragione anche a questa lettura se vogliamo storica e politica di Banca Etica, visto che la crisi finanziaria è nata dai grandi istituti di credito che fanno un certo tipo di attività.

Quindi da un certo punto di vista politico mi dispiace molto questa dismissione e ci sono probabilmente possibilità di interpretare diversamente la norma, non so se questa posizione possa essere stralciata, non voglio creare problemi alla delibera, posso impegnarmi a reperire eventuali altri elementi.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

SINDACO: Io do la parola alla dottoressa Renda perché su questo ho discusso molto con lei perché anche a me dispiace, poi dico anche che nel momento in cui si cedono queste azioni si possono anche individuare delle forme affinché in qualche modo la partecipazione collettiva a questa compagine sia mantenuta, sono forme da studiare però il Comune, dalle verifiche che abbiamo fatto noi, non può mantenere Banca Etica.

SEGRETARIO COMUNALE: La legge recita gli enti non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento di finalità istituzionale, il punto fondamentale della dismissione delle società è questo. Perché sostanzialmente, è questa la finalità della dismissione.

CONS. BRIVIO: Dico solo, confesso la mia ignoranza in materia, soprattutto da un punto di vista tecnico, io non ho elementi per dire se sia corretto o meno. So che loro hanno convinto altre amministrazioni a non alienare, questo so. Con, appunto, una diversa interpretazione della norma.

SEGRETARIO COMUNALE: Una "rettifica" si può sempre fare, ma oggi come oggi, stando così le cose, il fine istituzionale sulla Banca Etica non c'è e quindi, io ente comune, devo in questo momento cederla.

CONS. BRAMBILLA: Diciamo che il nostro voto è contrario principalmente per la questione Ecosystem, sulla Banca Etica noi siamo neutrali, anzi, tengo a precisare che nel capitale sociale di Banca Etica ci sono 9 Regioni, 40 Province e 300 Comuni quindi non siamo gli unici. Le finalità sono quelle di una banca innovativa, l'unica in Italia, qualcuno dice nel mondo ad ispirare tutta la sua attività sia operativa che culturale ai principi della finanza etica, trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche.

Il fine: gestire il risparmio orientandolo verso le iniziative socio-economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura cioè se già pensiamo ci colleghiamo al punto precedente, dove abbiamo tagliato il 5 x 1.000, questa è una banca che sostiene le Onlus e tutte le associazioni, cioè sarebbe il momento meno indicato per uscirne...

SINDACO: Come dico possiamo ragionare, approfondire che se arrivano degli elementi nuovi si può riconsiderare, l'altra cosa che si può considerare poi sono le modalità di dismissione ed eventualmente la possibilità comunque diciamo di non creare danni a questa cosa.

Devo anche dire che non credo che in questo momento, se non c'è un'ondata di vendite tutta insieme, ci siano grossi danni. Io sono titolare di alcuni fondi di Banca Etica e vi posso assicurare che nel momento in cui è crollato tutto il mercato azionario, proprio perché probabilmente fanno investimenti di un certo genere, hanno retto molto bene rispetto ad altre azioni, o ad altri fondi, quindi spero non abbiano danni neanche da questo punto di vista.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), come modificato da norme successive, compresi i recenti comma 4-octies dell'art. 18, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, e comma 1, lettera b), dell'art. 71, L. 18 giugno 2009, n. 69, con il quale il legislatore ha stabilito che, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

Visto che la medesima disciplina precisa che è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;

Visto il comma 28 della medesima norma, nel quale si stabilisce che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al citato comma 27, prevedendo peraltro la trasmissione della delibera in oggetto alla sezione competente della Corte dei conti;

Considerato che il termine di legge per la ricognizione delle partecipazioni in essere è quello del 31 dicembre 2010;

Visto l'art 13, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), secondo cui "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";

Considerato che per servizi di interesse generale può farsi anche riferimento al diritto comunitario, secondo il quale i servizi di interesse generale designano attività di servizio, commerciali e non, considerate di interesse generale dalle autorità pubbliche e soggette quindi ad obblighi specifici di servizio pubblico; essi raggruppano le attività di servizio non economico (sistemi scolastici obbligatori, protezione sociale, ecc.) nonché le funzioni inerenti la potestà pubblica (sicurezza giustizia, ecc.) ed i servizi di interesse economico generale (trasporti, energia, comunicazioni, rifiuti, idrico, ecc.); in particolare, i servizi d'interesse economico generale designano le attività commerciali che assolvono missioni di interesse generale e come tali sono assoggettati dagli Stati membri ad obblighi specifici di servizio pubblico;

Visto l'art. 112 del TUEL, che definisce servizio pubblico locale la "produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali";

Preso atto che la presente delibera non riguarda le partecipazioni indirette dell'ente, a seguito della modifica introdotta dall'art. 18, comma 4-octies, del D.L. n. 185/2008 (convertito in Legge n. 2/2009), che ha eliminato il riferimento a tale tipologia di partecipazioni;

Considerato, pertanto, che le precitate disposizioni impongono agli Enti Locali una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie direttamente detenute o che si intende acquisire attraverso la costituzione di un nuovo organismo societario, ricognizione finalizzata a stabilire se la propria partecipazione sia vietata "ex lege", nell'ipotesi di attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, o se invece sia normativamente consentita, nel caso di produzione di servizi di interesse generale o di servizi di committenza o di centrali di committenza;



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Rilevato che il Comune di Osnago risulta possedere le seguenti partecipazioni in società:

LARIO RETI HOLDING SPA	P.IVA	03119540130
	Quota di partecipazione	0,53%
	Attività esercitata	La società svolge le seguenti attività: - erogazione del servizio idrico integrato all'interno dell'A.T.O. della Provincia di Lecco; - gestione del servizio di distribuzione del gas naturale - gestione di impianti di produzione di energia, cogenerazione e gestione calore
IDROLARIO SRL	P.IVA	03161650134
	Quota di partecipazione	4,46%
	Attività	La società è proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato della Provincia di Lecco.
SILEA SPA	P.IVA	00912620135
	Quota di partecipazione	1,764%
	Attività	La società ha per oggetto le seguenti attività: la gestione del ciclo integrato dei rifiuti così come disciplinato dal D. Lgs. 3.4.2006 n.152 e dalla L.R. n.26/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla normativa comunitaria, statale, regionale e provinciale che regola la materia istituendone i servizi e realizzando gli impianti relativi.
UNICA SERVIZI SPA	P.IVA	03438660163
	Quota di partecipazione	0,29 %
	Attività	Servizi in materia di risparmio energetico e relativi controlli Gestione calore e interventi connessi.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

BANCA ETICA SOC. COOP. PER AZIONI	P.IVA	01029710280
	Quota di partecipazione	0,0068 %
	Attività	La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità della finanza etica.
ECOSYSTEM IMMOBILI SRL	C.F./P.IVA	03080200136
	Quota di partecipazione	9,57%
	Attività	Gestione immobiliare.
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE RETESALUTE	C.F./P.IVA	94024400130
	Quota di partecipazione	4,38%
	Attività	L'azienda ha come finalità l'esercizio di servizi socio-assistenziali e i servizi di integrazione socio-sanitarie.

Appurato che per le partecipazioni nelle società Lario Reti Holding spa, Idrolario srl, Silea spa, Unica Servizi spa, Azienda Speciale Consortile Retesalute sussistono i presupposti di cui al comma 27 dell'art. 3 della Legge 244/2007, dal momento che le stesse svolgono attività di produzione di servizi di interesse generale e necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del nostro ente, come di seguito motivato:

- Lario Reti Holding spa: la natura dei servizi espletati e delle attività erogate assume una stretta inerenza e coerenza con le proprie finalità istituzionali in quanto lo svolgimento dei servizi sia nel settore idrico che dell'energia di cui agli scopi statutari della società rientrano nell'ambito di competenza spettante al Comune;
- Idrolario srl: l'attività di gestione del ciclo idrico integrato rientra a pieno titolo nelle competenze istituzionali del Comune;
- Silea spa: l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti rientra a pieno titolo nelle competenze istituzionali del Comune;
- Unica Servizi spa: l'attività di ricerca del risparmio energetico attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici rientra a pieno titolo fra quelli di interesse generale;
- Azienda Speciale Consortile Retesalute: la natura dei servizi espletati e delle attività erogate assume una stretta inerenza e coerenza con le proprie finalità istituzionali in quanto lo svolgimento dei servizi socio-assistenziali ed i servizi di integrazione socio-sanitaria di cui agli scopi statutari dell'Azienda rientra nell'ambito di competenza spettante al Comune;

Considerato che relativamente alle società Banca Etica Soc. Coop. per azioni ed Ecosystem Immobili srl non sussistono i presupposti di cui al comma 27 dell'art. 3 della Legge 244/2007 per il mantenimento della partecipazione, per cui si rende necessario provvedere alla relativa cessione;



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;

Con 11 voti favorevoli e 5 contrari (Arlati, Brambilla, Vergani, Maggi e Bonanomi) resi dai 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), il mantenimento delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Osnago, per le motivazioni espresse in premessa, nelle seguenti società:
 - Lario Reti Holding spa
 - Idrolario srl
 - Silea spa
 - Unica Servizi spa
 - Azienda Speciale Consortile Retesalute
2. Di autorizzare la cessione delle quote delle seguenti società:
 - Banca Etica Soc. Coop. per azioni
 - Ecosystem Immobili srl
3. Di rendere pubblica la presente delibera mediante pubblicazione sul sito web del Comune;
4. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Lombardia;



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI OSNAGO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMI 27-33, DELLA LEGGE N. 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, COMMA 1 DEL T.U.E.L. - D. LGS N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

VISTO: FAVOREVOLE

Osnago, li 14.12.2010



IL RESPONSABILE DEL SETTORE



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

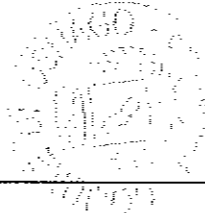
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No. 015 - - -

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal : -4 GEN 2011



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa